

## Il comandante e quei soldi chiesti alle Pro Loco

**Pubblicato:** Martedì 18 Agosto 2015



**I carabinieri** sono partiti in quarta con nuove deleghe di **indagini** che potrebbero portare a **sviluppi**. Il giorno dopo l'arresto di **Ettore Bezzolato**, il comandante della Polizia locale del Medio Verbano accusato di peculato, la bufera non si è placata. Questa mattina, gli investigatori del comando compagnia di Luino hanno tenuto **un summit** nell'ufficio del pubblico ministero Massimo Politi, al quarto piano della procura della repubblica di Varese. Il vigile arrestato sarà interrogato dal gip Anna Giorgetti, **giovedì mattina**, e ha nominato come avvocato Fabio Margarini, l'ex presidente della camera penale di Varese.

Ettore Bezzolato è stato arrestato sulla base delle **dichiarazioni** raccolte dai carabinieri durante la prima tranche di indagine, effettuata di nascosto e sotto traccia, e volutamente mirata solo a raccogliere le testimonianze di poche persone per evitare che chi non doveva sapere nulla si insospettisse. Sono state ascoltate le persone di **due Pro Loco, Cittiglio e Cuvio** (estrane a ogni contestazione, ma piuttosto parte lesa). Le dichiarazioni, finora, sono **concordanti** e i testi riferiscono che il comandante si offriva di **ritirare in contante** del denaro che sarebbe servito, a suo dire, per pagare gli **straordinari** degli agenti in servizio di vigilanza. Una parte veniva pagata regolarmente con il bollettino ma secondo le accuse c'era anche un parte non registrata, **una cresta**, che veniva intascata in contanti.

Bezzolato ha anche la delega alla cassaforte del comando ed è dunque **l'economista** del Medio Verbano. Sarebbe anche per questo motivo che durante la perquisizione è intervenuta la **guardia di finanza**, delegata a registrare ogni possibile discrepanza tra quanto vi è nelle scritture ufficiali e quanto vi era invece in cassaforte. Il periodo delle contestazioni è lungo, **sarebbe partito dal 2007**, cioè da quando

Bezzolato è comandante, e la quantificazione del denaro intascato in contanti con questo meccanismo di circa **9mila euro**. Ma quello che stupisce è la permanenza, nel tempo, dei presunti comportamenti illeciti, come se fosse una prassi consolidata.

### **I carabinieri dalle Pro Loco**

E' proprio per questo motivo che i carabinieri, a logica, ora, passeranno al setaccio le **Pro Loco della zona** per capire se la dazione in denaro contante per gli straordinari dei vigili, chiamiamola così, era una prassi a cui sono state sottoposte tutte le associazioni locali degli undici comuni del consorzio. Questa circostanza apre **scenari clamorosi**, perchè se fosse vera questa supposizione evidenzerebbe un malcostume deludente. Già, ma non bisogna pensare che si tratti di grandi cifre, perchè a quanto pare la richiesta era ogni volta di **piccole somme** in anticipo, una mancetta insomma. Per capire se queste supposizioni siano le stesse degli inquirenti, ieri pomeriggio, abbiamo provato a contattare **alcuni numeri** di telefono della Pro Loco di Cittiglio. Nessuno tuttavia ha voluto fare dichiarazioni.

Hanno [parlato invece](#) di vertici del Consorzio del Medio Verbano

### **Le accuse di un vigile contro i colleghi**

In aggiunta a quanto fin qui riferito e ai possibili sviluppi futuri, dobbiamo ora fare un **passo indietro** per capire come sia nata questa indagine. A quanto pare, una parte non secondaria l'avrebbe avuta **il noto arresto**, lo scorso novembre, di Leonardo Giuliani, un vigile del comando finito in manette con l'accusa di violenza sessuale, perché avrebbe chiesto prestazioni **a due commercianti** per evitare loro delle multe. L'agente, difeso dall'avvocato Marco Lacchin, è stato già rinviato a giudizio ma durante l'interrogatorio di garanzia fece diverse **dichiarazioni** contro i suoi colleghi. Di certo, parlò anche della vicenda odierna. Ovviamente potrebbe aver parlato mosso da desiderio di rivalsa, ma è proprio per questo che le **verifiche** sarebbe state minuziose.

[Roberto Rotondo](#)

roberto.rotondo@varesenews.it